

Essi erano "due punti fortificati sul ciglione che guarda verso l'Olona. Infatti si aspettavano che l'imperatore, scendendo lungo l'Olona, sbucasse da nord (Castegnate). La scarpata che scende al fiume costituiva una eccellente difesa naturale." (1)

Mentre Federico é accampato a Cairate con i comaschi (in territorio del Seprio, anch'esso traditore), le forze alleate dei Comuni aspettano il nemico lungo la direttrice dell'Olona. L'avanguardia tedesca, che avanza cozza a Borsano contro i cavalieri della Lega, in ispezione verso Busto. Sopraggiunto il grosso dell'esercito Federico, sorpreso e disorientato, ripiega verso il Carroccio, tre miglia piu' indietro, cioé a Legnano.

Il punto esatto non lo si conosce. Secondo gli "Annales Colonienses" i milanesi "circondarono il loro esercito con un gran fosso", ma il Marinoni pensa che la frase non si debba intendere in senso letterale, bensì che essi posero il Carroccio vicino a un gran fosso o scoscendimento o avvallamento del terreno.

Qui vennero decise le sorti della battaglia dopo un terribile combattimento.

Da allora il Comune pur riconoscendo l'autorità dell'imperatore, si affermo' come organismo autonomo ed estese la sua influenza sui contadi del Seprio, della Martesana, della Stazzona e di Lecco e rinuncio' alle regalie, una volta riscosse dalla cassa imperiale.

---

(1) A. Marinoni, Ricostruzione storica e topografica della battaglia di Legnano, da Legnano 1957 N°2, p.7.

Le grandi famiglie dei capitanei e dei valvassori però continuarono ad opporsi alla penetrazione comunale specialmente nel Seprio, anche in seguito, sostenuti dallo arcivescovo Leone da Perego.

Nell'alto Medioevo sorgono e si affermano le prime famiglie, che con il loro cognome, simbolo familiare, continueranno la gloria degli antenati. Esse tenevano le cariche pubbliche locali e dominavano le vicende del paese. Erano gli "Indices" o "i Capitanei" del luogo, che costituiscono il nucleo della nobiltà campagnola.

Abbiamo dunque così l'origine di molte famiglie milanesi della città e del contado, i cui cognomi ci rivelano ancor oggi l'antica origine medioevale.

Sorsero così le famiglie "da Olgiate" (odierno Olgiati), da Fagnano, da Fagnano, da Solbiate, da Rho, da Legnano, da Garbagnate, i Bollati, i Lampugnani, ecc. i "de ludicibus de Castegnate" i Capitanei d'Arsago (per limitarci a quelli della nostra zona).

Anche Marnate ebbe una famiglia che, affermatasi tra le altre in paese e divenuta la principale per importanza ed antichità di ceppo, ne assunse il nome e si chiamò "da Marnate". Di questa distinta famiglia, che si trapiantò poi a Milano, sappiamo da un atto del 1147 che era tra i numerosi vassalli del Monastero di S. Simpliciano in Milano.